

# **Allegato A - SOGGETTI**

## **P.T.C.P. 2015-2017**

**SOGGETTI**  
che concorrono alla prevenzione della corruzione

Attori	Competenze
Autorità di indirizzo politico SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nomina responsabile della prevenzione (art. 1, comma 7, L. 190/2012)</li> </ul>
Autorità di indirizzo politico GIUNTA COMUNALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adotta il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti (art. 1, commi 8 e 60, L. 190/2012);</li> <li>• Adotta il Codice di comportamento interno e i suoi aggiornamenti (art. 54 D.Lgs. 165/2001);</li> <li>• Adotta gli atti di indirizzo di carattere generale direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.</li> </ul>
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE Segretario Generale	<p><b>(art. 1, commi 8, 10 e 14, L. 190/2012)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;</li> <li>• Verifica dell'efficace attuazione del P.T.P.C.;</li> <li>• Propone eventuali modifiche al P.T.P.C.;</li> <li>• Verifica della effettiva rotazione degli incarichi negli uffici in cui è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;</li> <li>• Individua il personale da inserire nei programmi di formazione ;</li> <li>• Pubblica sul sito web una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione.</li> </ul> <p><b>(art. 15, D. Lgs. 39/2013)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura il rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi;</li> <li>• Contesta agli interessati l'esistenza o l'insorgere delle predette situazioni;</li> <li>• Segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni all'A.N.A.C e all' A.G.CO.M., e alla Corte dei Conti.</li> </ul> <p><b>(art. 15, D.P.R. 62/2013)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura la la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione;</li> <li>• Monitora annualmente l'attuazione dei codici;</li> <li>• Cura la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'A.N.A.C dei risultati del monitoraggio.</li> </ul>

RESPONSABILI DI SETTORE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sono costituiti referenti per la prevenzione e svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione;</li> <li>• partecipano al processo di gestione del rischio;</li> <li>• propongono le misure di prevenzione;</li> <li>• assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;</li> <li>• adottano le misure gestionali quali l'avvio dei procedimenti disciplinari, la sospensione e la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per fatti di natura corruttiva. <b>(art. 1, commi 14 e 28, L. 190/2012)</b></li> <li>• osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;</li> <li>• provvedono al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali.</li> </ul>
O.D.V. (organismo di valutazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipano al processo di gestione del rischio (come indicato nell'All. 1 al P.N.A., par. B.1.2 e par. B.1.3);</li> <li>• svolgono i compiti connessi all'attività anticorruzione nell'ambito della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 D.Lgs. 33/2013);</li> <li>• esprimono parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'amministrazione (art. 54, comma 5, D.Lgs. 165/2000).</li> </ul>
U.P.D. (ufficio procedimenti disciplinari)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55-bis, D.Lgs. 165/2000);</li> <li>• provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 d.P.R. 3/1957; art. 1, comma 3, L. 20/1994; art. 331 c.p.p.);</li> <li>• propone l'aggiornamento del Codice di comportamento interno.</li> </ul>
DIPENDENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipano al processo di gestione del rischio;</li> <li>• osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, L. 190/2012);</li> <li>• segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'U.P.D. (art. 54-bis, D.Lgs. 165/2000);</li> <li>• segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6-bis L. n. 241/1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento).</li> </ul>
COLLABORATORI a qualsiasi titolo dell'amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservano le misure contenute nel PTPC;</li> <li>• segnalano le situazioni di illecito .</li> </ul>